

Prefazione

Il Quirinale ha una lunga vita da raccontare. È stato, per secoli, maestosa residenza di Papi e di Re. Da protagonista ha partecipato al farsi della nostra nazione, attraverso vicende travagliate e momenti appassionanti.

Oggi il Palazzo del Quirinale è la sede del Presidente della Repubblica, rappresentante dell'unità nazionale e garante della Costituzione.

È un simbolo e allo stesso tempo un luogo vivo e di lavoro, dove il Capo dello Stato svolge le proprie funzioni e incontra gli esponenti della politica, delle istituzioni, della società civile. Qui sono ricevuti i Capi di Stato degli altri Paesi, qui si compiono i passaggi cruciali della vita democratica, quelli che scandiscono il tempo della Repubblica.

Con il suo straordinario patrimonio culturale, che si compone di opere d'arte e oggetti di grande valore, cui si aggiungono espressioni che rappresentano il meglio delle tradizioni artigianali del nostro Paese, il Quirinale è un'alta testimonianza della qualità italiana oggi riconosciuta ovunque nel mondo. Una magnifica manifestazione del genio creativo del nostro popolo, che per secoli ha eccelso nell'arte.

Il Quirinale ha tanto da far conoscere, ma non è un museo. È la casa di tutti gli italiani e, come tale, costituisce un punto di riferimento per l'intero Paese. Essere italiani è insieme un privilegio e una responsabilità. Nascere in un luogo ricco di bellezza è un dono: a chi lo ha ricevuto spetta conservarlo, valorizzarlo e continuare ad esprimere una qualità che ne sia all'altezza.

Con questo spirito il Palazzo è stato aperto al pubblico e, poco dopo, è nata l'idea di un volume fotografico. Un libro, edito dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, fatto di immagini concepite da un grande fotografo contemporaneo per offrire una piena rappresentazione delle meraviglie del Quirinale. Un libro che ci rende orgogliosi di questo tesoro italiano e ci ricorda che la bellezza artistica ha un valore anche etico, quando si intreccia con la storia di un popolo, quando è possibile condividerla e quando tanti sono gli insegnamenti che da essa si possono trarre.

Sergio Mattarella